

SCHEDA DI RESTAURO

OGGETTO:

Meccanismo uranografico di Rouy

INVENTARIO STORICO:

7MS

INVENTARIO MUSEO:

7

ENTE PROPRIETARIO:

Museo Caffi Bergamo

DATAZIONE:

1817 circa

MISURE:

Base diametro 290, altezza 630, lunghezza massima

MATERIALI:

Legno, carta, ottone, ferro

COSTRUTTORE:

Rouy, Milano

BREVE DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO:

Si tratta di un modello planetario in legno descritto dal costruttore e inventore Charles Rouy, in una pubblicazione del 1817. Esso permette di illustrare sia il movimento dei pianeti (sino ad Urano e muniti dei loro principali satelliti) attorno al Sole nonché il movimento della Luna attorno alla Terra. È azionato tramite una manovella collegata a corde e ingranaggi. Un arco metallico fisso illustra una porzione della traiettoria di una cometa.

STATO DI CONSERVAZIONE PRIMA DEL RESTAURO:

Lo strumento si trova in uno stato di conservazione mediocre con alcune parti (satelliti) staccati e altre (sole, cometa, pianeta) mancanti. Uno dei fusi della terra è mancante. Il sistema di piccole funi che comunica il moto della manovella è sganciato e non tutte le corde sono presenti. Manca anche parte del braccio che sosteneva Urano così come il pianeta stesso e i suoi satelliti. Cerchio dell'orizzonte celeste molto deteriorato.

INTERVENTO DI RESTAURO:

Smontaggio e pulitura generale delle parti in legno con passaggi di tessuto inumidito con acqua demineralizzata e tensioattivo tipo Tween 20, risciacqui con sola acqua e accurata asciugatura, ripresa della tinta dove necessario. Trattamento antitarlo con Sintrade. Ricostruzione del sole con sfera di legno colorata con porporina e della cometa con la sua coda raggiata. Le ricostruzioni sono state possibili grazie alle indicazioni di Rouy nell'articolo del 1817 e all'esame dello strumento quasi identico conservato presso il Musée des Arts et Métiers a Parigi. Ricostruito il sistema di corde che permette il moto terrestre attorno al sole e la rotazione della terra. Non è stato ritenuto opportuno rimettere le funicelle che azionavano la rotazione dei pianeti interni poiché giudicate insufficiente le informazioni a nostra disposizione (tali funicelle mancano anche nello strumento di Parigi). Riposizionati i satelliti staccati e ricostruiti in legno quelli mancanti. Non è stata fatta la ricostruzione del braccio di Urano con il pianeta e i suoi satelliti poiché considerato un intervento comportante troppe aggiunte non originali. Pulita e consolidata la carta del cerchio dell'orizzonte con un gel a base di idrossipropilcellulosa in alcool etilico e acqua distillata. L'intervento sul piccolo globo terrestre è avvenuto in collaborazione con L'Officina del Restauro ed ha previsto la pulitura della superficie con un gel. È stato ricostruito con carta giapponese il mezzo fuso mancante intonato poi con acquerello.

DOCUMENTAZIONE:

Charles Rouy, *Panorama céleste, ou Description et usage du mécanisme uranographique*, dédié et présenté à S. M. Louis XVIII... , Paris, 1817

DATE INIZIO E FINE LAVORI:

24 febbraio 2016 -11 aprile 2017

RESTAURATORI: Paolo Brenni, Anna Giatti



Prima del restauro



Dopo il restauro



Particolare prima del restauro



Particolare dopo il restauro



Il cerchio dell'orizzonte durante la pulitura



Elementi del meccanismo durante il restauro